

COMUNE DI CORREGGIO

Correggio, 20 febbraio 2014

Al Collegio dei Revisori

*Al Commissario Straordinario
COMUNE DI CORREGGIO*

Oggetto: relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria sull'ipotesi di contratto decentrato integrativo 2013/2015 e sulla costituzione e utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2013, secondo quanto previsto dalla Circolare MEF n° 25 del 19 luglio 2012

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'art. 40 del D.Lgs 30.03.2001 n.165, al comma 3 – sexies, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte degli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, c.1, stesso decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il dipartimento della funzione pubblica.

In data 19 luglio 2012, con circolare nr. 25 il MEF, dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria.

In data 6 dicembre 2013 è stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2013/2015 e l'ipotesi di utilizzo delle risorse decentrate anno 2013 del Comune di Correggio e successivamente in data 18 febbraio 2014 sono state sottoscritte le medesime preintese per l'ISECS.

Sulla base di quanto previsto e chiarito nella citata Circolare Rgs n.25 del 19/7/12 e seguendo gli schemi ad essa allegati è redatta la presente relazione illustrativa e tecnico-finanziaria a corredo delle ipotesi di contratto sopra indicate

La relazione illustrativa si compone di due distinte sezioni:

1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

1.2 Illustrazione dell'articolato del contratto

1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione		Comune in data 6 dicembre 2013 Isecs in data 18 febbraio 2014
Periodo temporale di vigenza		Per la parte normativa 2013/2015 Per la parte economica anno 2013
Composizione della delegazione trattante		Parte pubblica: Direttore Generale sino al 31 dicembre 2013 e dal 18 febbraio 2014 Segretario comunale e Direttore Isecs Parte sindacale: CGIL FP – CISL FP –CSA FIADEL - RSU
Soggetti destinatari		Personale dipendente non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo		<p>Come indicato nella circolare del Mef, gli atti di contrattazione integrativa possono appartenere a tre distinte tipologie:</p> <p>1) <i>contratti integrativi normativi</i> 2) <i>contratti integrativi economici</i> 3) <i>contratti stralcio su specifiche materie</i></p> <p>I contratti oggetto della presente relazione appartengono alla <u>tipologia 1) e 2) trattandosi di ipotesi di contratto decentrato integrativo normativo 2013/2015 e di ipotesi sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2013</u></p>
Rispetto dell'iter, adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento organo di contr. interno	Mancata acquisizione della certificazione dell'organo di controllo interno in quanto presente l'organo di revisione dei conti (art. 5 comma 3 CCNL Regioni ed autonomie locali 1/4/99)
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge	Parziale assolvimento in merito all'adozione del Piano delle Performance previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 in quanto norma non direttamente applicabile agli Enti Locali (delibera Civit n° 6/2011)
		Mancata adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11 comma 2 del D. Lgs. 150/2009 in quanto norma non direttamente applicabile agli Enti Locali (delibera Civit n° 6/2011). Con il decreto legislativo n° 33/2013 tale programma è divenuto obbligatorio anche per questo Ente solo a decorrere dal 20 aprile 2013; pertanto il programma è in fase di elaborazione.
		Parziale assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 D.Lgs. 150/09 in quanto norme non direttamente applicabili agli Enti Locali (delibera Civit n° 6/2011)
		Mancata validazione della Relazione della Performance dall'OIV ai sensi dell'art. 14 comma 6 del D.Lgs. 150/09 in quanto norma non direttamente applicabile agli Enti Locali (del.Civit n° 6/2011)

1.2 Illustrazione dell'articolato del contratto

A) Illustrazione di quanto previsto dal CCDI

Il contratto collettivo decentrato integrativo disciplina i vari istituti contrattuali applicabili al personale non dirigenziale del Comune e dell'Isecs, per le materie ad esso demandate dal CCNL del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, sottoscritto in data 01/04/1999 e dai successivi Contratti Collettivi nazionali di lavoro, in particolare i *seguenti principali istituti*:

TITOLO I	Artt. da 1 a 3	I primi tre articoli del contratto decentrato riguardano disposizioni di carattere generale, relative a richiami normativi, decorrenza, tempi e durata, verifiche di attuazione e interpretazione autentica delle norme contrattuali decentrate. In particolare la decorrenza giuridica ed economica del CCDI è fissata al 1° gennaio 2013 con durata triennale..
TITOLO II Capo I	Artt. da 4 a 5	Disciplina i criteri generali per il trattamento economico del personale con particolare riferimento alla quantificazione delle risorse e ai diversi strumenti di premialità e produttività individuale. Le norme non hanno contenuto economico o finanziario e sono rispettose dei dettati contrattuali e normativi.
Capo II	Art. 6	Disciplina i criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie nel rispetto dei principi di selettività fissati dalle disposizioni contrattuali e dalle disposizioni normative nazionali. Anche questa norma non ha contenuto economico.
Capo III	Artt. da 7 a 12	Tutto il capo III disciplina i vari istituti e strumenti contrattuali applicabili. L'art 7 definisce le modalità ed i criteri per l'accesso alle progressioni economiche orizzontali (al termine del blocco imposto dal D.L. 78/2010), rinviando l'eventuale riconoscimento al sistema di valutazione adottato dall'Ente. Dall'art. 8 all'art. 12 si disciplinano i criteri e le modalità per il riconoscimento delle diverse indennità contrattuali, la cui disciplina è ancora riservata, per legge o per CCNL, alla contrattazione decentrata. Tali indennità spettano solo in presenza delle prestazioni effettivamente rese ed aventi le caratteristiche legittimanti il ristoro. Tali indennità sono: rischio, particolare disagio, particolari responsabilità, particolari responsabilità previste dal CCNL.
	Artt. 13 e 14	Si individuano i compensi che specifiche disposizioni contrattuali e/o di legge riconoscono al personale in presenza di condizioni predeterminate.
	Art. 15	Si richiamano le indennità definite dal CCNL e che non necessitano di disciplina a livello decentrato, nonché le linee di indirizzo per lo straordinario
	Art. 16	Viene disciplinata la valorizzazione della performance organizzativa e individuale, mediante valorizzazione di progetti e piani di performance previa valutazione in applicazione del sistema di valutazione adottato dall'Ente
	Art. 17	Riguarda la valorizzazione dei progetti ex art.15, c.2 e 4 CCNL 1/4/99 ed i criteri per la loro approvazione ed incentivazione.
	Art. 18	Disciplina i contingenti minimi da assicurare in caso di sciopero nei servizi pubblici essenziali (richiamo al protocollo d'intesa allegato)
	Art. 19	Definisce le linee generali in materia di formazione del personale
	Art. 20	Definisce le linee generali in materia di sicurezza del lavoro
	Art. 21	Definisce le linee generali in materia di C.U.G. (comitato unico garanzia)
	Art. 22	Norme finali

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri stabiliti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dall'ipotesi di contratto decentrato integrativo di cui al punto a), le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

VOCI DEL FONDO	Comune	Isecs
PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI Art. 17, comma 2, lett. b) ccnl 1/4/99	38.550,00	64.000,00
INDENNITA' di COMPARTO Art. 33 CCNL 22.1.2004	23.600,00	38.000,00
INDENNITA' di RISCHIO e TURNO Art. 17, comma 2, lett. d) ccnl 1/4/99	10.330,00	9.000,00
INDENNITA' di particolare disagio – art. 17 comma 2 lettera e)	3.568,00	
POSIZIONI ORGANIZZATIVE Art. 17, comma 2, lett. c) ccnl 1/4/99	36.123,00	29.100,00
INDENNITA' SPECIFICHE RESPONSABILITA' Art. 17, comma 2, lett. f) ccnl 1/4/99	13.400,00	9.400,00
INDENNITA' educatrici (art 31 CCNL 14/9/00 e art 6 CCNL 5/10/01)	0,00	27.800,00
INDENNITA' Art. 17, comma 2, lett. i) ccnl 1/4/99	1.300,00	0,00
Compensi art. 17 comma 2 lettera g) ccnl 1/4/99	4.525,00	0,00
Compensi servizi aggiuntivi art. 15 comma 1 lett. d)	5.150,00	0,00
Miglioramento dei servizi (progetti art. 15 commi 2 e 4 CCNL 1/4/99) Art. 17, comma 2, lett. a) CCNL 1/4/99	6.504,48	33.207,24
TOTALI	143.050,48	210.507,24

C) Effetti abrogativi impliciti

Non sussistono effetti abrogativi impliciti in quanto per effetto dell'art. 22 e del D.Lgs. 150/09 tutta la disciplina contenuta in contratti decentrati precedenti è decaduta.

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

L'ammontare delle risorse destinate al compenso premiale incentivante la performance individuale e organizzativa è attribuito secondo l'assegnazione di piani e progetti di performance che riguardano una quota limitata di dipendenti, previa applicazione del sistema di valutazione dell'Ente.

Inoltre, con l'art. 17 si intende incentivare le prestazioni dei dipendenti che svolgono un ruolo attivo nella realizzazione di importanti progetti di riorganizzazione che determinano risparmi di spesa o aumenti di entrate per l'Amministrazione comunale nel suo complesso, isecs compresa. Il contenuto del presente contratto integrativo risulta pertanto coerente con le previsioni in materia di *meritocrazia e premialità* di cui al Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2000

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Anche se sospese in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010, considerata la vigenza triennale del CCDI, è stata disciplinata la materia rispettando il principio di selettività delle progressioni.

E' stato infatti previsto di procedere, al termine del blocco sopra indicato, in relazione alle risorse stabili disponibili e tenuto conto dei vincoli posti in materia dal CCNL e dalla legge, alla

realizzazione di nuove PEO ex art. 23 del D.Lgs. 150/2009, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi e promuovere lo sviluppo delle risorse umane. Il contratto si è limitato a prevedere i criteri di accesso, rinviando la valutazione, al fine di garantire la selettività, al sistema adottato dall'Ente.

Pertanto, le progressioni economiche saranno attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata del personale, in relazione al sistema di valutazione della performance dell'Ente.

F) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo

I principali risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo sono:

- la corresponsione degli istituti premianti legati al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli strumenti di programmazione gestionale dell'Ente (piani di performance o progetti art. 15 commi 2 e 4 ccnl 1/4/99 coerenti con il piano obiettivi dell'Ente), in coerenza con il titolo II del D.Lgs 150/2009;
- la corresponsione di alcuni istituti contrattuali utili all'organizzazione e all'erogazione dei servizi (come ad esempio la turnazione, lo svolgimento di compiti che comportano assunzione di responsabilità specifiche ecc..);
- l'incentivazione delle azioni che producono un beneficio economico per l'Amministrazione in termini di riduzione di costi o aumenti di entrata e miglioramenti organizzativi con riacadute positive sui servizi offerti; tali azioni risultano particolarmente efficaci nell'attuale contesto di tagli agli Enti locali e di calo di risorse umane.

2. RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

La suddetta relazione si compone di quattro distinte sezioni:

2.1 La costituzione del Fondo Risorse decentrate per la contrattazione integrativa – anno 2013

2.2 Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

2.3 Schema generale riassuntivo del Fondo e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente

2.4 Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

2.1 La costituzione del Fondo Risorse decentrate per la contrattazione integrativa – anno 2013

Ai sensi dell'art. 31 del CCNL 22/01/2004 le risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono determinate annualmente dagli Enti. Tale quantificazione è dettata da precise norme contrattuali nazionali; in particolare, si tratta di quantificare le risorse di natura stabile, come previste dall'art. 31 comma 2 e dall'art. 32 del CCNL 22/01/2004, integrati con la disciplina dei successivi CCNL del 9/5/2006 e del 11/04/2008, nonché di quantificare le risorse di natura variabile previste dall'art. 31 comma 3 del già citato CCNL 22/01/2004 e successive integrazioni. Inoltre, a decorrere dal fondo risorse decentrate 2011, occorre tenere conto di quanto introdotto dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010.

2.1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

In applicazione dei CCNL vigenti, la determinazione delle **risorse fisse** aventi carattere di certezza e stabilità per l'anno 2012 risulta sintetizzata dalla seguente tabella:

CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera a)	€ 115.644,84
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera g)	€ 15.235,96
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera h)	€ 3.098,74
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera j)	€ 16.479,26
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lett. m) - art. 14 comma 4)	€ 314,52
Risorse aggiuntive CCNL 05/10/2001 art. 4 1° comma	€ 37.017,33
Risorse aggiuntive CCNL 05/10/2001 art. 4 2° comma	€ 45.623,00
Risorse aggiuntive CCNL 22/1/2004 (art. 32 - 1° e 2° comma)	€ 37.184,90
Risorse art. 32 comma 7 CCNL 22/01/2004	€ 5.681,00
Incremento art. 4 comma 1 CCNL 9/5/2006	€ 17.073,00
Incremento art. 8 comma 2 CCNL 11/04/2008	€ 21.081,70
Riduzioni da operare ai sensi dell'art. 9 comma 2bis D.L. 78/10	- € 11.051,53
<i>Risorse totali</i>	€ 303.382,72

Le suddette risorse ricomprendono le risorse decentrate stabili di cui all'art. 31, comma 2, CCNL 22/1/2004 (€ 187.790,65 già ridotto di € 34.391,22 per trasferimento di personale all'Unione Comuni Pianura Reggiana), con le seguenti integrazioni:

a) art. 32 del CCNL 22/01/2004:

- **comma 1):** aumento dell'importo pari allo 0,62% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota della dirigenza, pari a € 20.584,00;
- **comma 2):** ulteriore incremento dell'importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota della dirigenza, pari a € 16.600,90; questo incremento è consentito in quanto la spesa del personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti (rif. 2001) e può trovare applicazione in quanto il Comune di Correggio non è un ente dissestato o strutturalmente deficitario;

- **comma 7):** a decorrere dal 2010, le percentuali indicate nei commi 1) e 2) sono integrate di un percentuale dello 0,171% del monte salari 2001, per il finanziamento della disciplina di cui all'art. 10 del medesimo CCNL 22/01/2004 (alte professionalità, istituite presso questo Ente con proprio precedente provvedimento), pari a € **5.681,00**
- b) **art. 4, comma 2 del CCNL 5/10/2001** integrazione dell'importo annuo della retribuzione di anzianità (RIA) in godimento da parte del personale cessato a decorrere dal 1/1/2000 , pari a € **45.623,00** (importo rimasto invariato dal 2010).
- c) **art. 4, comma 1 del CCNL 9/5/2006** aumento dell'importo pari allo 0,50% del monte salari dell'anno 2003, pari ad € **17.073,00**
- d) **art. 8 comma 2 del CCNL 11/04/2008** aumento dell'importo pari allo 0,60% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota della dirigenza, pari a € **21.081,70**

2.1.2 Decurtazioni del fondo risorse decentrate

In applicazione dell'art. 9 comma 2bis del D.L. 78/2010, si applica la decurtazione di € 11.051,53 determinata come segue:

Risorse stabili 2010	€ 314.334,00
N° dipendenti a dic 2010	147
Valore medio procapite annuo (€ 314.334/147 dip)	€ 2.139,01
Valore per n° 6 dipendenti cessati e non sostituiti (di cui 1 in corso d'anno e quindi la decurtazione è calcolata in proporzione)	€ 11.051,53

2.1.3 Risorse Variabili

Le **risorse decentrate di carattere variabile**, per l'anno 2013, ammontano ad € **50.175,00** e derivano dall'applicazione delle seguenti norme contrattuali:

- a) **all'art. 15 comma 1 lettera D del CCNL 1/4/1999:** quota di risorse destinate al trattamento economico del personale che opera nell'URP e nel Servizio ragioneria per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire a quei soggetti, a titolo oneroso, servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari pari a € **11.150,00**. Tale quantificazione è stata effettuata tenendo a riferimento i criteri applicati dall'Ente negli ultimi anni e approvati formalmente con Deliberazione di G.C. 67 del 12 luglio 2010
- b) **all'art. 15, comma 1, del CCNL 1/4/1999 Lett. k):** riguarda le specifiche risorse destinate dalla legislazione corrente alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale con vincolo di destinazione, per un importo complessivo di € **4.525,00** di cui € 2.500,00 per recupero evasione ICI ed € 2.025,00 per il progetto di gestione emergenza sisma maggio 2012 previste dal D.L. 95/2012; queste ultime risorse sono previste una tantum e non incidono, per espressa previsione legislativa, sui limiti alle spese di personale.
- c) **all'art. 15, comma 2, del CCNL 1/4/1999: € 34.500,00**

Con riferimento alle risorse variabili relative al trasferimento di personale all'Unione, è stato "ceduto" il monte salari 1997 ammontante ad € 289.955,00 relativo ai profili professionali trasferiti all'Unione, al fine di consentire all'Unione l'autonomia applicazione dell'art. 15 comma 2 del CCNL 1/4/1999, in presenza delle condizioni contrattuali ivi previste. Il restante monte salari 1997 ammontante ad € 2.879.133 è utilizzato per l'applicazione dell'1,2%, consentendo l'incremento citato di € 34.500,00

Le suddette risorse, ai sensi dell'art. 15 comma 4 ccnl 1/4/1999 possono essere impiegate solo per l'incentivazione del personale che realizza i progetti di riorganizzazione e razionalizzazione che determinano risparmi di spesa o aumenti di entrata.

Pertanto, tali risorse saranno rese disponibili a seguito dell'attestazione da parte del Nucleo di valutazione del raggiungimento dei suddetti progetti di riorganizzazione e/o razionalizzazione.

2.1.4 Tabella di sintesi della costituzione del Fondo risorse decentrate anno 2013

Fonte contrattuale o di legge	<i>Stabili</i>	<i>Variabili</i>
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera a)	€ 115.644,84	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera d)	-	€ 11.150,00
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera g)	€ 15.235,96	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera h)	€ 3.098,74	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera j)	€ 16.479,26	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera k):	-	€ 4.525,00
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lett. m) - art. 14 comma 4)	€ 314,52	-
CCNL 1/4/99 risorse facoltative 1,2% Monte salari 1997	-	€ 34.500,00
Risorse aggiuntive CCNL 05/10/2001 art. 4 1° comma	€ 37.017,33	-
Risorse aggiuntive CCNL 05/10/2001 art. 4 2° comma	€ 45.623,00	-
Risorse aggiuntive CCNL 22/1/2004 (art. 32 - 1° e 2° comma)	€ 37.184,90	-
Risorse art. 32 comma 7 CCNL 22/01/2004	€ 5.681,00	
Incremento art. 4 comma 1 CCNL 9/5/2006	€ 17.073,00	-
Incremento art. 8 comma 2 CCNL 11/04/2008	€ 21.081,70	-
Riduzioni da operare ai sensi dell'art. 9 comma 2bis D.L. 78/10	- € 11.051,53	
	€ 303.382,72	€ 50.175,00
RISORSE DECENTRATE TOTALI	€	353.557,72

2.1.5 Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non vi sono altre risorse che alimentano il fondo e che siano collocate temporaneamente al di fuori del fondo, ad eccezione di quelle che per previsione contrattuale nazionale si finanziato con capitoli di bilancio (esempio: la 1^a parte delle indennità di comparto ai sensi dell'art. 33 del CCNL 22/01/2004 relativo all'istituzione ed alla disciplina delle medesime)

2.2 Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Nelle due ipotesi di contratto decentrato sottoscritte in data 6 dicembre 2013 per il Comune e in data 18 febbraio 2014 per l'Isecs, le risorse sono state così distribuite:

Utilizzo risorse decentrate	ISECS	COMUNE
Fondo PEO consolidate	64.000,00	38.550,00
Fondo PEO da realizzare	0,00	0,00
Fondo P.O.	29.100,00	36.123,00
Indennità varie (rischio, turno, dis, maggiorazione)	9.000,00	10.330,00
Indennità comparto	38.000,00	23.600,00
Indennità di particolare disagio	0,00	3.568,00
Indennità particolari responsabilità e coordinamento	9.400,00	13.400,00
Indennità art. 17 comma 2 lettera i) ccnl 1/4/99	0,00	1.300,00
Indennità educatrici nidi (art. 31 CCNL 14/9/00)	14.000,00	0,00
Indennità educatrici (art. 6 CCNL 5/10/01)	13.800,00	0,00
Compensi recuperi ICI e progetto emergenza sisma	0,00	4.525,00
Fondo nuovi servizi, per conto di terzi (URP e sportello Acer)	0,00	5.150,00
Miglioramento servizi e prod. (azioni sviluppo) – attuazione art. 15 comma 2 ccnl 1/4/99	33.207,24	6.504,48
TOTALE	€	353.557,72

2.2.1 Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o non regolate specificatamente dall'accordo oggetto della presente relazione

Alcune voci del fondo non sono disponibili alla contrattazione, in quanto hanno natura obbligatoria o discendono dall'applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro o sono state già negoziate in precedenza, tra queste vi sono:

- le risorse consolidate Peo
- le risorse per il finanziamento delle indennità di comparto
- le risorse necessarie al finanziamento delle posizioni organizzative
- le risorse necessarie al finanziamento delle indennità di turno (indennità contrattuali)
- i compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità e coordinamento
- il particolare disagio
- le indennità contrattuali educatrici nido e materna

2.2.2 Destinazioni specificatamente regolate dall'accordo oggetto della presente relazione

Sono state oggetto di contrattazione i compensi diretti ad incentivare il miglioramento dei servizi, la realizzazione di attività per conto terzi, compensi recupero ici e progetto emergenza sisma

2.2.3 Destinazioni ancora da regolare

Non vi sono risorse rinviate a successiva negoziazione. Tutte le risorse sono state contrattate.

2.2.4 Sintesi destinazioni

Totale destinazioni di cui al punto 2.2.1	€ 304.171,00
Totale destinazioni di cui al punto 2.2.2	€ 49.386,72
Totale destinazioni di cui al punto 2.2.3	€ 0
Totale complessivo	€ 353.557,72

2.2.5 Destinazioni temporaneamente collocate all'esterno del Fondo

Non vi sono destinazioni collocate temporaneamente al di fuori del fondo.

2.2.6 Attestazione del rispetto di vincoli di carattere generale

Tra i vincoli di carattere generale, occorre verificare che le forme di trattamento economico accessorio aventi il carattere di stabilità, e che pertanto diventano sostanzialmente integrazioni stipendiali (quali: l'indennità di comparto, le progressioni orizzontali, le posizioni organizzative, le specifiche responsabilità, le indennità contrattuali del personale educativo dei nidi e materne), siano finanziate da risorse del fondo che abbiano un analogo carattere.

Tale principio risulta essere rispettato in quanto le risorse decentrate stabili ammontano ad € 303.382,72 a fronte di 281.273,00, corrispondenti alle voci di utilizzo del fondo che hanno il carattere di fissità sopra indicato e che si sostanziano, come già detto, in integrazioni stipendiali. Tutte le altre voci hanno comunque un carattere di variabilità in relazione all'effettiva presenza in servizio (turno), all'effettiva esposizione a situazioni di particolare disagio e/o rischio, allo svolgimento di alcuni compiti e responsabilità, allo svolgimento di funzioni per conto di terzi ed ai relativi introiti, e per quanto riguarda i compensi incentivanti il miglioramento dei servizi, la conclusione positiva dei piani di sviluppo.

Infine, con tali ipotesi di accordo non sono state finanziate nuove progressioni economiche orizzontali, stante la vigenza dell'art. 9 comma 1 del D.L. 78/2010.

2.3 Schema generale riassuntivo del Fondo e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente

2.3.1 Confronto costituzione risorse decentrate anni 2012 e 2013

Fonte contrattuale o di legge	2012		2013	
	<i>Stabili</i>	<i>Variabili</i>	<i>Stabili</i>	<i>Variabili</i>
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera a)	€ 115.644,84	-	€ 115.644,84	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera d)	-	€ 11.165,00	-	€ 11.150,00
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera g)	€ 15.235,96	-	€ 15.235,96	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera h)	€ 3.098,74	-	€ 3.098,74	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera j)	€ 16.479,26	-	€ 16.479,26	-
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera k):	-	€ 2.500,00	-	€ 4.525,00
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lett. m) - art. 14 comma 4)	€ 314,52	-	€ 314,52	-
CCNL 1/4/99 risorse facoltative 1,2% Monte salari 1997	-	€ 34.500,00	-	€ 34.500,00
Risorse aggiuntive CCNL 05/10/2001 art. 4 1° comma	€ 37.017,33	-	€ 37.017,33	-
Risorse aggiuntive CCNL 05/10/2001 art. 4 2° comma	€ 45.623,00	-	€ 45.623,00	-
Risorse aggiuntive CCNL 22/1/2004 (art. 32 - 1° e 2° comma)	€ 37.184,90	-	€ 37.184,90	-
Risorse art. 32 comma 7 CCNL 22/01/2004	€ 5.681,00		€ 5.681,00	
Incremento art. 4 c. 1 CCNL 9/5/2006	€ 17.073,00	-	€ 17.073,00	-
Incremento art. 8 c. 2 CCNL 11/04/2008	€ 21.081,70	-	€ 21.081,70	-
Riduzioni da operare ai sensi dell'art. 9 comma 2bis D.L. 78/10	- € 5.347,52		- € 11.051,53	
Totali	€ 309.086,73	€ 48.165,00	€ 303.382,72	€ 50.175,00
Totali complessivi	€	357.236,73	€	353.557,72

2.3.2 Confronto utilizzo risorse decentrate anni 2012 e 2013

Utilizzo risorse decentrate	2012		2013	
	ISECS	COMUNE	ISECS	COMUNE
Fondo PEO consolidate	€ 66.300	€ 41.400	€ 64.000	€ 38.550
Fondo PEO da realizzare	0	0	0	0
Fondo P.O.	€ 29.100	€ 36.123	€ 29.100	€ 36.123
Indennità varie (rischio, turno, disagio, magg)	€ 8.500	€ 10.500	€ 9.000	€ 10.330
Indennità comparto	€ 38.500	25.000	€ 38.000	€ 23.600
Indennità di particolare disagio	0	€ 3.568	0	€ 3.568
Indennità particolari responsabilità e coordinamento	€ 9.400	€ 11.985	€ 9.400	€ 13.400
Indennità art. 17 comma 2 lettera i) ccnl 1/4/99	0	€ 1.300	0	€ 1.300
Indennità educatrici nidi (art. 31 CCNL 14/9/00)	€ 14.200	0	€ 14.000	0
Indennità educatrici (art. 6 CCNL 5/10/01)	€ 13.600	0	€ 13.800	0
Compensi recuperi ICI e progetto emergenza sisma	0	€ 2.500	0	€ 4.525
Fondo nuovi servizi, per conto di terzi (URP e sportello Acer)	0	€ 5.150	0	€ 5.150
Miglioramento servizi e prod. (azioni sviluppo) – attuazione art. 15 comma 2 ccnl 1/4/99	€ 33.046,24	€ 7.064,49	€ 33.207,24	€ 6.504,48
Totali	€	357.236,73	€ 353.557,72	

2.4 Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti di bilancio

2.4.1 Verifica dei limiti di spesa (art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010)

Il limite di spesa sul fondo delle risorse decentrate, previsto dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 per il triennio 2011/2013, risulta rispettato anche per l'anno 2013, in quanto il fondo determinato nei punti 2.1 e 2.2 ammonta ad € 353.557,72 a fronte di un fondo risorse decentrate anno 2010 ammontante ad € 362.599,25

2.4.2 Copertura finanziaria

I costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa previsti dalle ipotesi di accordo non eccedono le somme stanziate in bilancio e trovano copertura finanziaria al cap. 1085 per ciò che riguarda il solo fondo del Comune, ai diversi capitoli di stipendio per il fondo consolidato delle progressioni economiche già realizzate negli anni precedenti e al capitolo di bilancio dell'Isecs destinato agli incentivi di produttività



Il Segretario comunale
Dr. Aldo Barcellona